

**I MOMENTI CLOU ALL'OLIMPICO**

14°  
PT



1

**SAN CURCI.** Punizione profonda di Pirlo, Kakà riesce ad anticipare Perrotta e devia verso la porta romanista. Curci in tuffo ribatte a mani aperte vicino al palo.

5°  
ST



2

**LA FERITA.** Cufre va in scivolata, Cafu pure, ma in ritardo e plana con i tacchetti sotto il ginocchio dell'argentino. Il buco nella carne è orribile a vedersi. Cufre esce in lettiga.

16°  
ST



3

**ECCO TOTTI.** La migliore occasione per la Roma capita sui piedi di Totti, dopo l'azione Cassano-Montella. Il capitano recupera la palla in area e la scaglia in porta. Dida è piazzato.

EQUILIBRIO FINO AL RIPOSO, POI I CAMPIONI D'ITALIA SALGONO IN CATTEDRA DIVENTANDO INCONTENIBILI

# Il Milan divora una Roma senza anima né gambe

## Prima Crespo e poi Pirlo su rigore, espulsi Panucci e Totti (allo scadere)

**PAGELLE GIALLOSOSSE**

**Marco Ansaldo**  
inviato a ROMA

**Curci bravo, male Cassano e Montella**

**CURCI 7.** La deviazione di Kakà a metà del primo tempo è velenosa, ma il baby portiere giallorosso ci arriva. A inizio ripresa si ripete respingendo l'assalto di Crespo, prima che l'argentino si prenda la sfida. Viste le ammesse del duo Pelizzoli-Zotti, farà bene Conti a insistere su di lui.

**PANUCCI 5.** Perde due duelli aerei con Crespo e la storia della partita cambia. Nel primo caso, l'argentino segna. Nel secondo, è costretto a parare con le mani il colpo di testa dell'attaccante rossonero e mentre finisce sotto la doccia, espulso, Pirlo realizza il rigore.

**FERRARI 6.** Crespo e Tomasson si presentavano come due incubi per un giocatore, Ferrari, spesso in balia degli attaccanti avversari. Esce dalla sfida dell'Olimpico senza aver perso il suo duello personale.

**CHIVU 5.5.** Conti non fa in tempo a esaltarne le qualità che il difensore romeno lo tradisce. La posizione di Kakà gli fa perdere la bussola, così è spesso in affanno nei recuperi sul duo d'attacco rossonero.

**CUFRE 6.** Dalle sue parti non arrivano pericoli. Esce colpito duro da Cafu (dal 6° st **SCURTO 5.5**: entra in campo nel momento peggiore della Roma).

**AQUILANI 5.5.** Seedorf gli toglie punti di riferimento in fase difensiva. Quando si tratta di creare per il tridente romanista, è impreciso.

**DACOURT 6.5.** Prova a spezzare le trame del Milan e ci riesce con profitto fino a quando i rossoneri non si rifugiano dalle parti di Pirlo. In fase offensiva, innesca Cassano e Montella, ma là davanti non è serata.

**PERROTTA 6.** In avvio è il difensore aggiunto della Roma come quando si mette a seguire Kakà in marcatura. Poco lucido quando si tratta di costruire.

**TOTTI 5.5.** A livello di buone intenzioni, la prova del capitano giallorosso è stata coraggiosa. Cuore e polmoni non mancano, ma non è assistito dai compagni di reparto. A tempo scaduto, già ammonito, colpisce Ambrosini e Paparesta gli mostra il rosso.

**CASSANO 5.** Conti ricomponi il tridente dopo la tappa di Firenze e Cassano si ritrova sulla sinistra. La partenza lascia ben sperare, ma la voglia di mettere la firma sulla sfida diventa un pericoloso boomerang. Il talento barese si perde il pallone fra i piedi, fa arrabbiare i compagni di reparto e Stam ringrazia: nell'uno contro uno, l'olandese sfavorito nel fisico sfrutta la confusione del talento barese.

**MONTILLA 5.** Il copione iniziale sembra ritagliata apposta per lui. L'Aeroplanino si ritrova il pallone sul piede giusto (il sinistro) per due volte in 5 minuti, ma lo tradiscono mira e potenza. Sembra aver smarrito la cattiveria sotto porta (dal 18° st **MANCINI 6**: prova a dare vicacità alla manovra giallorossa, ma la serata è già segnata in negativo).

**ROMA (4-3-2-1)**

Curci 7; Panucci 5; Ferrari 6; Chivu 5.5; Cufre 6 (6° st Scurto 5.5); Aquilani 5.5; Dacourt 6.5; Perrotta 6; Totti 6; Cassano 5; Montella 5 (18° st Mancini 6).

**MILAN (4-3-1-2)**

Dida 6.5; Cafu 6; Stam 7; Maldini 6; Kaladze 7 (45° st Costacurta sv); Gattuso 6.5; Pirlo 6.5; Seedorf 6.5; Kakà 5.5; Tomasson 5.5 (36° st Ambrosini sv); Crespo 7.5 (29° st Inzaghi sv).

**Reti:** st 18° Crespo, 26° Pirlo rigore. **Ammoniti:** Stam, Cafu, Scurto, Tomasson, Panucci, Seedorf, Totti. **Espulsi:** 24° st Panucci e 46° Totti. **Spettatori:** 25 mila paganti per un incasso di 765.750 €; 34.500 abbonati.

L'argentino ha colpito di testa su un invitante cross. Il penalty per un mani dell'ex rossonero

che gli ha aperto una ferita raccapricciante sotto il ginocchio.

In più c'è il problema Cassano. Roma odia almeno quanto ama e adesso il ragazzo di Barvecchia sta nella parte d'ombra in cui niente si perdona, neppure aver scambiato la maglia con Cafu nell'intervallo. Figuratevi come sono stati accolti altri - e più essenziali per la partita - episodi della sua serata. Si è cominciato con i fischi alla presentazione delle squadre e si è andato avanti, senza pazienza né comprensione. Cassano, di suo, ci ha mes-

**PAGELLE ROSSONERE**

**Stam e Kaladze sono quasi perfetti**

**DIDA 6.5.** Montella lo aiuta quando gli consegna fra le mani un pallone che avrebbe meritato ben altra fortuna. Il portiere brasiliano esce dal traffico nella sua area senza affanni e la retroguardia lo ringrazia.

**CAFU 6.** L'intervento a piedi uniti su Cufre lo trasforma nel nemico numero uno di un pubblico romanista che non gli ha mai perdonato il trasloco a Milano. Si fa trovare pronto negli inserimenti.

**STAM 7.** Sentinella puntuale su Cassano e Montella, ha il merito di arginare, praticamente da solo, le offensive giallorosse di inizio gara. Regala sicurezza a tutto il reparto e permette a Maldini di rientrare in partita.

**MALDINI 6.** Soffre in avvio le trame giallorosse. Totti e Montella lo mettono in difficoltà e il capitano rossonero non naufraga grazie all'esperienza. Da metà dell'opera in avanti, torna a comandare la difesa.

**KALADZE 7.** L'assist-gol per Crespo è telecomandato. Si regala una notte senza sbavature e con colpi da vero fuoriclasse come quando, di tacco, serve a Kakà il più invitante dei palloni (dal 45° st **COSTACURTA SV**).

**GATTUSO 6.5.** Il duello con Perrotta finisce pari. Bravo a dare una mano su Cassano e a spazzare la propria metà campo quando la Roma accelera.

**PIRLO 6.5.** Gioca palloni in quantità industriale. Sbaglia poco o nulla, è un orologio sul rigore trasformato con precisione. In mezzo al campo, i compagni lo cercano non appena i centrocampisti della Roma cambiano ritmo.

**SEEDORF 6.5.** Perde una palla dopo cinque minuti e fa venire i brividi a Dida con Montella che spreca. Poi ha il merito di trascinare la squadra nella ripresa: l'olandese si infiamma e il Milan va sul 2-0.

**KAKÀ 5.5.** Sembra la sua serata. Nella prima mezz'ora sfiora la rete con una deviazione su assist di Pirlo e spara a salve in un paio di occasioni, ma almeno ci prova. Nella seconda parte gioca a nascondersi, spreca a due metri da Curci ed esce di scena.

**TOMASSON 5.5.** Il pallone si trasforma in una saponetta e gli sfugge dai piedi a due metri dalla porta. Un errore che macchia una partita dove l'attaccante danese doveva dimostrare che Ancelotti può contare su di lui a occhi chiusi (dal 36° st **AMBROSINI SV**).

**CRESPO 7.5.** Quando la vigilia sogna una rete ammazza-avversari, ci azzecca. Era capitato prima del viaggio nel mitico Old Trafford e l'argentino fece centro. È capitato a poche ore dalla tappa romana e Crespo è stato di parola in campo. Da applausi il movimento in occasione del gol: quando parte il lancio di Kaladze, è già in alta quota per superare Panucci e beffare Curci. Decisivo, pochi minuti dopo, nell'azione che porterà Pirlo a segnare il rigore: Panucci ci mette la mano per evitare il suo bis di testa (dal 29° st **INZAGHI SV**). [g. buc.]

È bastato che Kakà e Seedorf alzassero la velocità del palleggio per creare pericoli

so gli errori provocati anche dalla voglia compressa di spaccare il mondo, un'impresa più grande di lui. Il trio delle meraviglie che Lippi trapiantò nella Nazionale ha combinato poco. Di Totti e Cassano si è detto, Montella ha calcinato male due palloni nei primi cinque minuti ed è stato debole nella conclusione all'11', un diagonale bloccato a terra da Dida. Era la penultima chiamata d'intervento per il brasiliano in tutto il primo tempo, l'ultima l'avrebbe resa necessaria Totti con una punizione da 30 metri, centrale però a filo d'er-

**I NUMERI GIALLOSOSSE**

2 Le panchine ufficiali di Bruno Conti. Il nuovo allenatore giallorosso ha avuto un avvio piuttosto difficile: due gare e due sofferenze, sebbene con esito diverso. Mercoledì scorso aveva passato il turno di Coppa Italia a Firenze, battendo i viola ma solo ai rigori; ieri la sua Roma è caduta col Milan.

4 Le sconfitte consecutive dei giallorossi, ma non è comunque un record negativo (nel 1950-51 furono 5 i ko di fila, dalla 25ª alla 29ª giornata). Fu l'anno dell'unica retrocessione in serie B. Per la Roma, 4 rigori contro e 4 trasformazioni.

5 I punti collezionati dalla Roma nelle ultime 8 gare. In questa speciale classifica nessuno ha fatto di peggio.

6 Le espulsioni subite da Totti: la prima nel 1996-97, poi una nel 97-98, due nel 99-2000 e una nel 2002-03. Sei anche gli espulsi della Roma quest'anno.

26 I punti in meno della Roma rispetto a un anno fa, è la squadra che ha fatto peggio.

45 I gol subiti finora. Peggio soltanto Lecce (51), Cagliari e Parma (48).

Massimo Flandrino

**I NUMERI ROSSONERE**

8 Le vittorie consecutive quest'anno in campionato (record stagionale). Per la società il record sono le 10 vittorie consecutive nel '50/'51 (21°-30ª giornata), 9 di fila ne totalizzò con Capello nel '93/'94 e 8 anche nel '61/'62. Per il Milan 6 punti in meno dello scorso anno.

11 Le vittorie in trasferta rossonere (il record nei tornei a 20 squadre appartiene alla Juve con 14 nel '49/'50). Il Milan aveva «fatto 11» altre 2 volte: nel '49/'50 e nel '50/'51. Nei campionati con 13 punti, 11 i successi esterni di Juve ('94/'95) e Milan l'anno scorso.

17 I gol subiti dalla squadra di Ancelotti (meglio solo la Juve con 16). Il Milan ha vinto 26 volte su 70 all'Olimpico con la Roma, la trasferta più utile per la società, derby esclusi.

23 Gli anni passati da quando due squadre erano al vertice dopo la 29ª: allora erano Fiorentina e Juve con 44 punti.

24 I punti del Milan nel girone di ritorno, la Juve è a 22.

118 I gol di Crespo in Serie A (10 quest'anno).



Hernan Crespo ancora una volta decisivo: suo il gol che ha sbloccato la partita dell'Olimpico